RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	09.02.2017	Quotidiano	RC	22

SIDERNO Si riunisce il comitato per la tutela della salute, la fabbrica ancora pericolosa

«Bonificare la ex-Bp al più presto»

Scorie inquinanti non smaltite e barili abbandonati, a rischio le falde

di PINO ALBANESE

SIDERNO – Al grido di "liberiamo Siderno dall'incubo chimico" si è riunito ieri sera alle ore 18 nella zona dell'ex Ospedale di fronte i campi di calcetto il Comitato a Difesa della Salute dei Cittadini Sidernesi per discutere dei problemi ambientali. Alla riunione hanno partecipato anche l'assessore all'Ambiente Anna Romeo, il Presidente del consiglio Paolo Fragomeni e i consiglieri comunali Rita Commmisso ed Antonio Sgambelluri. Lo scopo del gruppo è quello di continuare, senza sosta, l'azione di controllo e di pressione verso le istituzioni politiche per tenere alta l'attenzione sulla questione ambientale relativa alla ex fabbrica BP al cui interno risultano, non smaltite, scorie inquinanti che tengono in ansia non solo il Comitato ambientalista ma anche i cittadini che abitano nella zona Nord della città. Il gruppo di cittadini in una lunga nota diffusa alla stampa e fatta circolare per le vie cittadine assicura che "va avanti il confronto con l'Amministrazione Comunale per affrontare in modo deciso la situazione di stallo di questi mesi" mentre a breve verrà inserito nello Statuto Comunale "il rifiuto di fabbriche chimiche nel territorio sidernese" e sostiene che l'obiettivo è quello di risolvere definitivamente la situazione ricreando le condizioni ambientali accettabili per garantire il benessere di tutti i residenti a Siderno. "Ma questo – avverte Franco Martino uno gli associati al Comitato per la difesa della salute dei cittadini sidernesi – non è sufficiente, è necessario e fondamentale – puntualizza - una presenza più attiva e costante dei cittadini per spingere le Autorità competenti a trovare i fondi per lo smaltimento immediato dei fusti corrosi e a rischio di sversamento con inquinamento delle falde". Ieri dopo una lunga discussione attraverso la quale è stato spiegato il piano di mobilitazione nel caso in cui non ci saranno risposte dalle istituzioni politiche è stato deciso di chiedere un incontro al Presidente della Regione Mario Oliverio per discutere della riqualificazione dell'area. Nel frattempo sulla questione della ex fabbrica BP è ancora al vaglio del Parlamento l'interrogazione presentata dal Deputato di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni che è stata assegnata al Ministero della Sanità il quale ha attivato i suoi uffici periferici per fare dei controlli. Il dossier relativo alla bonifica di Pantanizzi dalla scorie della fabbrica in disuso è anche sul tavolo del Governatore Mario Oliverio ed a tenere continuamente i contatti con il Presidente regionale è la segretaria del Partito Democratico Maria Teresa Fragomeni che è anche consigliere comunale e nei mesi scorsi ha avuto un incontro, presente anche il sindaco di Siderno Pietro Fuda e il capogruppo PD in Consiglio regionale Seby Romeo, con il Governatore calabrese e dal colloquio sono emersi sviluppi verso una soluzione che per la delicatezza del contesto e per gli alti costi necessari allo smaltimento dei rifiuti speciali, deve essere definita con l'aiuto del Governo nazionale.

Barili abbandonati nella vecchia fabbrica

Il "No" alle fabbriche nello statuto

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.